

USANZA, dicesi a Quella specie di *Rigaglia* o di *Giunta*, che dassi dai venditori di fasci di legne indigrosso ai compratori: cioè di due fasci per ogni centinaio.

USÀR, v. *Usare*; *Ausare*, verbi neutri, *Costumare*, *Aver in usanza*. V. **MALUSÀR**.

USAR QUALCOSSA, *Usare o Far usanza di che che sia*, vale *Adoperare*, *Mettere in uso*.

USÀR QUALCÙN, *Addestrare*; *Assuefare*; *Avvezzare*, *Accostumare* — **USÀR I CAVALI**, *Scozzonare*, *Usarli al maneggio* — **USÀR I BOI AL ZOO**, *Accollare*, *Far il collo ai buoi ponendo loro il giogo* — **USÀR A LA GUERA**, *Agguerrire*.

USÀR UNA BONA O UNA CATIVA AZIÒN, *Far una buona o mala azione*; *Commettere una azione malvagia*.

NO SE USA PIÙ EL COSTUME D'UNA VOLTA, *L'antico costume non usa più*, *Non è più in uso*.

USCIDA, V. **USSIDA**.

USCIÈR, V. **USSIÈR**.

USÈBIO, *Eusebio*, Nome proprio di Uomo, ma fra noi disusato.

USMA, s. f. *Usta*, che significa *Passata*, *Sito*, ch'è *Quell'odore o Quegli effluvi* lasciati dalle *Fiere* dove passano, i quali, penetrando nell'odorato de' cani da caccia, destan in essi una grandissima ansietà di ritrovarle — *Fiuto*, dicesi al sentimento dell'odorato.

ESSER SU L'USMA, *Esser in sulla fatta o in sulla traccia o per la buona*, parlando di *Cane* che insegue le *fiere*, e vale *Esser sulla via opportuna di trovarle*.

CAN DE BONA USMA, *Cane sentacchio o sentacchioso*, che *braccheggia*, *che fiuta*.

TROVÀR A USMA, dicesi per simil. *Trovar a tentone o a caso o a casaccio*.

CONOSSE UNO A USMA, *Conoscerlo a fiuto*.

AVÈR UN FIÀ DE USMA, detto fig. *Aver qualche sentore o fummo o traccia o lume d'alcuna cosa*.

USMÀDA, s. f. *Fiuto*, *L'atto del fiutare*.

USMADÌNA, s. f. *Fiutatina*, *Piccolo fiuto*, *Leggero odoramento*.

USMAR, v. *Aormare*, voce de' *Cacciatori*, vale *Cercar la fiera seguendone le orme*: dicesi anchè *Braccare* e *Braccheggiare*, V. **BRACHIZÀR**.

USMARIN, V. **OSMARIN**.

USO, s. m. *Uso*; *Usanza*, *Consuetudine*.

MANCANZA D'USO, *Non uso*.

L'ABUSO FA USO, *Uso fa legge*; *Uso si converte in natura*, valgono, *La consuetudine acquista forza di legge*; ovv. *Gli abiti hanno tanta forza in noi, che difficilmente si vincono*.

ROBA DA USO, *Roba usativa*, *Che si può usare*.

NO FAR MOLTO USO D'UNA COSSA, *Non far troppo guasto d'una cosa o Non farne guasto*, *Non se ne servire*, *Non curarsene*.

ADATARSE A L'USO DEL PARSE, *Paese che vai, usa che trovi*, *Adattati all'usanza del paese in cui ti trovi*.

USSIDA, s. f. *Uscita*; *Escita*, *Per quello che si spende, ch'esce di scarsella*. V. **INSIDA**.

USSIÈR, s. m. *Uscièr*, *Ufficiale ministeriale* che v'era presso alle *Corti* ed alle *Magistrature giudiziarie del cessato Governo italiano*; il qual *Uscièr* era destinato all'intimazione degli atti. Ora quest'ufficio è sostenuto da' *Cursori*.

CAPO DEI USSIÈRI, *Mastruscieri o Maestro Uscièr*.

USTINARSE, V. **OSTINARSE**.

USUALMENTE, avv. *Usatamente*; *Per uso*; *Per usanza*; *Solitamente*.

PORTÀR UN ABITO USUALMENTE, *Portarlo ogni giorno, tutti i giorni*.

USUBRÙTO, avv. che altri dicono *A usubruuto*, *Storpiatura delle parole latine Ex abrupto*. V. **ESABRUTO**.

USURÀR, v. *Usureggiare*, *Fare usura*, *Dare o Prestare ad usura*.

USURÀRO) s. m. *Usuraio*; *Usurario*; *U-*
USURÈR) *surieri*, *Quello che dà o presta ad usura*.

USURPO, s. m. *Usurpamento*; *Usurpazione*.

UTE e UTI, avv. È propr. la voce *Ut* latina, che ci è rimasta nell'uso del dialetto, e vale *Come*.

UTE o UTIMI; **UTE o UTI LU**, *Come io*; *Com'egli o lui*; ovvero *Quanto a me*; *Quanto a lui*.

UTENSILI, s. m. *Utensili*, *Strumenti*, *arnesi*, e *mobili*, che servono ad uso delle case, e delle officine.

UTIA, s. f. *Uccellare*; *Frasconiaia*; *Boschetto*, *Ristretto di piante salvatiche con certo ordine*, per uso di pigliare alla pania gli uccelli, ed in particolare i tordi. Dicesi anche **TORDÈRA**.

UT PLURIMUM, *Maniera latina che usavasi fin nel secolo XVI nel nostro dialetto nel vero suo significato, Com'è il più delle volte*. Questa maniera ci è riportata nelle lettere del **Calmo**.

UTUNÀL, add. *Autunnale*, *D'autunno*.

UTÙNO, s. m. *Autunno*, *Stagione dell'anno*.

UZZÀR, *Aizzare*; *Aissare*; *Inizzare* e *Adizzare*, *Incitar il cane a mordere*, che dicesi anche *Instigare* e *Ammettere*.

UZZÀR QUALCÙN, *Adizzare*, detto metaf. vale *Provocare*, *Irritare*, *Excitare*.

UZZARSE, *Provocarsi*; *Bisticciarsi*; *Instigarsi*; *Garrire*; *Proverbiarsi*, *Offendersi* scambievolmente.